



Con il patrocinio del Comune di Solarolo

Oratorio dell'Annunziata via Foschi, Solarolo (RA)
giovedì 23 aprile 2015, ore 20,30

IL SEPOLCRETO DI UNA FAMIGLIA ROMANA:

I FADIENI

Gambulaga di Portomaggiore (FE)



Conferenza di MAURIZIO MOLINARI

Ingresso libero

Il sepolcreto di una famiglia romana: I FADIENI Gambulaga di Portomaggiore (FE)

MAURIZIO MOLINARI

É Ispettore Onorario per l'Archeologia dal 2000.

Da trent'anni conduce ricerche ambientali, topografiche, architettoniche e archeologiche nel territorio Bolognese orientale.

Lavora come libero professionista e consulente in archeologia. Ha condotto numerosi scavi archeologici nel territorio bolognese e dal 2006 è membro attivo della Missione Archeologica di Iasos in Turchia. Dal 2000 ha condotto numerosi scavi urbani a Ferrara e nel territorio ferrarese, in particolare con ricerche mirate ai complessi architettonici degli estensi. Dal 2005 dirige le ricerche nel sito archeologico dell'antica città romana di Claterna. Da sempre impegnato in numerosi progetti didattici e attività di archeologia sperimentale con le scuole, tra questi si segnalano la progettazione, costruzione, distruzione e scavo di una casa medievale con le classi terze e quarte elementari di Castel San Pietro Terme e la progettazione e ricostruzione di una domus urbana romana a Claterna con gli allievi delle Università di Archeologia di Venezia, Bologna e Ferrara. <http://www.civitasclaterna.org>

Numerosissimi volumi e articoli pubblicati, ha collaborato a stesure di Piani Particolareggiati di Tutela del Territorio e, da ultimo, alla progettazione del nuovo allestimento del Museo Archeologico di Voghiera (FE) e al percorso espositivo di tombe d'età romana a Bentivoglio (BO).

ABSTRACT

Nel 2005 lo scavo del sepolcreto dei Fadieni fu realizzato a seguito del rinvenimento di 3 stele durante lavori agricoli a Gambulaga (Portomaggiore, FE) e segnalato dall'Ispettore Onorario Ottorino Bacilieri. Interamente finanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, fu diretto dalla direttrice del Museo Archeologico Nazionale Fede Berti ed eseguito da Maurizio Molinari, Mario Marchioni e Michela Bartolotti per conto della ditta PHOENIX Archeologia e Restauro per la durata di un paio di mesi.

L'intervento portò al rinvenimento della porzione di un ampio sepolcreto d'età romana, composto da 5 stele con ritratti e 2 tombe coperte con lastre di marmo, sviluppato nella prima età imperiale al margine di un fosso limitare a una strada che doveva condurre all'insediamento della famiglia dei Fadieni.